

IL MISTERO DELLA MORTE

(Dalla Costituzione pastorale "Gaudium et Spes", n. 18 - 7 dicembre 1965)

In faccia alla morte l'enigma della condizione umana raggiunge il culmine.

L'uomo non è tormentato solo dalla sofferenza e dalla decadenza progressiva del corpo, ma anche, ed anzi, più ancora, dal timore di una distruzione definitiva.

Ma l'istinto del cuore lo fa giudicare rettamente, quando aborrisce e respinge l'idea di una totale rovina e di un annientamento definitivo della sua persona.

Il germe dell'eternità che porta in sé, irriducibile com'è alla sola materia, insorge contro la morte. Tutti i tentativi della tecnica, per quanto utilissimi, non riescono a calmare le ansietà dell'uomo: il prolungamento di vita che procura la biologia non può soddisfare quel desiderio di vita ulteriore, invincibilmente ancorato nel suo cuore. Se qualsiasi immaginazione vien meno di fronte alla morte, la Chiesa invece, istruita dalla Rivelazione divina, afferma che l'uomo è stato creato da Dio per un fine di felicità oltre i confini delle miserie terrene. Inoltre la fede cristiana insegna che la morte corporale, dalla quale l'uomo sarebbe stato esentato se non avesse peccato, sarà vinta un giorno, quando l'onnipotenza e la misericordia del Salvatore restituiranno all'uomo la salvezza perduta per sua colpa. Dio infatti ha chiamato e chiama l'uomo ad aderire a lui con tutto il suo essere, in una comunione perpetua con la incorruttibile vita divina. Questa vittoria l'ha conquistata il Cristo risorgendo alla vita, liberando l'uomo dalla morte mediante la sua morte.

Pertanto la fede, offrendosi con solidi argomenti a chiunque voglia riflettere, dà una risposta alle sue ansietà circa la sorte futura; e al tempo stesso dà la possibilità di una comunione nel Cristo con i propri cari già strappati dalla morte, dandoci la speranza che essi abbiano già raggiunto la vera vita presso Dio.

Così è la Chiesa da sempre.

**A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.
Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.**

In prima pagina: Lampade del Battesimo
Nelle pagine centrali: Riproduzione della Sindone, Altare della Reposizione durante il Giovedì Santo
In ultima pagina: Sora nostra morte corporale, Cappella del Santissimo Sacramento nella Chiesa di San Pio a S. Giovanni Rotondo
Parrocchia SS. Annunziata * Via Po, 45 - 10124 Torino
Tel.: 011.817.14.23 * www.annunziata.to.it * parr.annunziata@diocesi.to.it



2023, NOVEMBRE

n°135

Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

È serio il mese di Novembre. Il frinire delle cicale è un ricordo lontano. Le giornate si accorciano quasi a suggerire che il tempo della vita si fa breve. La vegetazione lavora più nel sottosuolo preparando una nuova primavera. E il pensiero va alle persone care che la morte ha sottratto ai nostri affetti. E se fosse la premessa di una nuova Pasqua di risurrezione? Del resto, le prime comunità cristiane consideravano la vita nel tempo come una gestazione e il giorno della morte come "giorno natale".

La Chiesa, da parte sua, con la sua liturgia inizia il mese con la festa dei Santi, coloro che, in modi diversissimi, si sono lasciati invadere dal Santo che è Dio e hanno testimoniato la cura e la premura del Padre, rivelata nel Figlio Gesù, nel Vento dello Spirito promuovendo il povero, divenendo padri e madri degli orfani, ospitando i malati, raccogliendo gli emarginati, nascondendo i perseguitati... e così all'infinito facendo dei 2000 anni del Cristianesimo gli inizi in terra del Regno di Dio predicato dal Vangelo.

Ed è subito dopo, il 2 novembre, che facciamo memoria dei santi con i quali abbiamo condiviso abitazione, sentimenti, speranze e delusioni: i nostri morti.



(continua in seconda pagina)

Ci sono poi i santi della porta accanto, i poveri di oggi e di ieri che hanno portato e portano la Croce di ogni giorno. Magari non tutti praticanti come un parroco vorrebbe ma, quando muoiono, emergono testimonianze di fede che resiste, di speranza che non implode, di amore quotidiano fatto di lavoro, di valori trasmessi, di esemplarità che formano anche oggi l'ordito di una trama che affonda nell'amore stesso con cui Dio continua ad amare questa umanità.

Ora è per noi la forza, lo Spirito che sospinge oltre le guerre, i cuori gelidi dell'egoismo umano, una vita costretta alla lotta per la sopravvivenza e approda in

questo mese, novembre, serio, alla coscienza che non l'apparente rivalità che porta alla solitudine, all'angoscia del vuoto interiore, alla paura del futuro... ma l'affetto familiare, che educa all'aiuto reciproco, alla premura per lo sventurato, alla pietà per l'anziano e il piccolo, è importante per la costituzione di una nuova Città e Civiltà, quella dell'amore che fa della Città terrestre la prova generale di quella Celeste.

Don Ezio



NOVEMBRE 2023

MER	1
GIO	2
VEN	3
SAB	4
DOM	5
LUN	6
MAR	7
MER	8
GIO	9
VEN	10
SAB	11
DOM	12
LUN	13
MAR	14
MER	15
GIO	16
VEN	17
SAB	18
DOM	19
LUN	20
MAR	21
MER	22
GIO	23
VEN	24
SAB	25
DOM	26
LUN	27
MAR	28
MER	29
GIO	30

Solennità di Tutti i Santi Ore 11 e ore 18 Ss. Messe	
Commemorazione dei Defunti Ore 17,30 Rosario, ore 18 S. Messa e memoria dei defunti dell'anno	
Primo venerdì del mese Ogni giorno feriale alle ore 17,30 S. Rosario e alle ore 18 S. Messa	
XXXI Domenica del Tempo Ordinario, anno A Ore 9 Avvio Iniziazione cristiana 1° anno con don Ezio (1/7)	
Ore 9 Volontariato vincenziano	
ORE 17 ADORAZIONE EUCARISTICA E ORE 18 S. MESSA E BENEDIZIONE EUCARISTICA	
<i>S. Leone Magno</i> Ore 18 Messa e riunione Centro Ascolto Caritas	
Ore 17 Incontro di formazione Gruppo Famiglie, Catechesi Adulti e Confraternita con don Ezio (1/4)	
XXXII Domenica del Tempo Ordinario, anno A Ore 9 Incontro Dopo-Comunione (1/3)	
<i>S. Elisabetta d'Ungheria</i>	
Apertura Presepio Meccanico Raccolta Caritas	
XXXIII Domenica del Tempo Ordinario, anno A Raccolta Caritas Ore 9 Incontro Iniziazione Cristiana 2°-3° anno (2/7) Ore 9 Incontro Verso la Cresima: Cresimandi, genitori, catechisti con don Ezio: "Il Cammino della Cresima e... Dopo (2/8)	
<i>Presentazione della Beata Vergine Maria</i>	
<i>S. Cecilia</i>	
Ore 17 – 19 Avvio incontri Cresimandi Adulti (1/4)	
Solennità di Cristo Re, anno A Ore 9,30 Preparazione Cresimandi della Veglia di Natale (1/2)	
<i>S. Andrea apostolo</i>	Domenica 3 Dicembre: Ore 9 Incontro Iniziazione Cristiana 1° anno (2/7) Ore 9 Incontro Verso la Cresima con don Ezio: "Ricevere lo Spirito Santo" (3/8)